

Rivista "IBC" XXII, 2014, 4

Dossier: Vivi il Verde. Alla scoperta dei giardini dell'Emilia-Romagna. Laboratori di fotografia territorio e beni architettonici-ambientali, dossier / immagini, mostre e rassegne

Giardini in festa

Piero Orlandi

[IBC]

Carlo Tovoli

[IBC]

Dopo le tante iniziative per la valorizzazione degli alberi monumentali realizzate in Emilia-Romagna, alla fine di settembre del 2014 l'IBC - Istituto per i beni culturali della Regione ha promosso un evento, il primo di questo tipo a livello regionale, che ha coinvolto i tanti giardini aperti al pubblico presenti sul territorio. Un recente censimento - disponibile on line sul sito web dell'IBC nella sezione dedicata a "parchi e giardini" - ne ha individuati oltre 100, da Piacenza a Rimini, in una campagna che per ora ha selezionato i giardini che presentano al loro interno grandi alberi o alberi monumentali, ma che ha le caratteristiche di *work in progress* e in futuro intende coinvolgere la maggior parte dei giardini pubblici o aperti al pubblico che per le loro caratteristiche abbiano un evidente interesse storico-naturalistico.

Nelle giornate di "Vivi il Verde. Alla scoperta dei giardini dell'Emilia-Romagna" (27-28 settembre e 4-5 ottobre 2014) sono stati organizzati oltre 100 eventi in 40 luoghi diversi sparsi su tutto il territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Protagoniste le grandi città (Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Ferrara, Forlì, Cesena) e tante località in provincia (da Grazzano Visconti, in provincia di Piacenza, a San Lorenzo in Correggiano, nel Riminese, passando per Colorno, Sala Baganza, Pavullo, Formigine, Castelfranco Emilia, Loiano, Imola, Budrio, San Marino di Bentivoglio, Casola Valsenio, per citarne alcune). Sono stati coinvolti giardini pubblici, giardini privati aperti al pubblico, giardini storici, parchi, giardini e orti botanici, aree urbane verdi, giardini di ville o di castelli, e persino angoli verdi all'interno di musei.

In generale si è parlato di grandi alberi e di natura "da vivere" secondo le modalità più disparate: visite guidate ai giardini, certo, ma anche laboratori, conferenze "sul campo", percorsi sensoriali, lezioni pratiche, *treewatching*, incontri con chi i giardini li cura e li protegge per mestiere, e tanto altro.

Il calendario di "Vivi il Verde" includeva tre workshop di fotografia con i fotografi Luciano Leonotti, Fabio Mantovani e Giovanni Zaffagnini. I laboratori si proponevano di sviluppare le capacità dei singoli partecipanti, ma anche di sperimentare modalità specifiche e il più possibile innovative e non convenzionali di rappresentazione del verde, sia naturale e spontaneo che progettato. Non si trattava di produrre immagini con criteri di schedatura e catalogazione, per cui l'attenzione, più che sul singolo elemento vegetale, è stata rivolta soprattutto sulla possibilità di identificare e trasmettere visivamente le caratteristiche peculiari dei luoghi, la loro sedimentazione storica, il radicamento nell'uso quotidiano da parte della popolazione.

Per queste ragioni i materiali fotografici prodotti propendono al racconto per immagini, alla serie, piuttosto che al singolo scatto: perché cercano di descrivere compiutamente spazi complessi e articolati. Un rilievo particolare è stato assegnato al rapporto tra il tema del verde e gli aspetti storico-sociali, allo scopo di sottolineare la stratificazione dei vari significati che compongono l'identità dei luoghi. Per sfuggire il più possibile dallo stereotipo ed elaborare visioni personali di questi luoghi si è quindi puntato a porre nel giusto equilibrio fotografico gli aspetti documentari e quelli legati all'indagine e alla ricerca.